

«La Palazzina di Stupinigi nel circuito dell'Expo»

È la proposta del sottosegretario al ministero dei Beni culturali, Ilaria Borletti Buitoni, ieri in visita alla residenza

LA PROPOSTA DEL SOTTOSEGRETARIO

«La Palazzina di Caccia nel circuito dell'Expo»

LA VETRINA

L'idea è di portare i turisti dell'evento a scoprire le residenze sabaude

IL GIOIELLO

Il capolavoro di Juvarra è stato riaperto al pubblico dopo i lunghi restauri

Ilaria Dotta

■ Portare i turisti dell'Expo milanese alla Palazzina di caccia di Stupinigi. È questa la proposta arrivata ieri dal sottosegretario al ministero dei Beni culturali, Ilaria Borletti Buitoni, che si è detta affascinata dalla residenza juvarriana alle porte di Torino e ha auspicato il suo inserimento nei circuiti turistici dell'Esposizione universale. (...)

(...) Il braccio destro del ministro Franceschini ha visitato la palazzina nella mattinata di ieri, accompagnata da alcuni rappresentanti dell'ufficio ministeriale e dai responsabili della Fondazione Ordine Mauriziano Giovanni Zanetti e Cristiana Macagno. A illustrare il percorso museale

ha contribuito anche una rappresentanza della Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino e delle fondazioni bancarie Compagnia di San Paolo e Fondazione Crt.

«Ho particolarmente apprezzato la bellezza di questo gioiello e la straordinaria qualità delle collezioni e dei restauri - ha dichiarato il sottosegretario al termine della visita -. Colpisce in particolare l'esempio virtuoso di un contesto territoriale che nel sapiente coordinamento fra pubblico e privato ha consentito fin qui di salvaguardare un patrimonio di tutti».

Un patrimonio a dire il vero ancora poco conosciuto dal grande pubblico. In questo senso, potrebbe rivelarsi certo molto utile una vetrina eccel-

lente come quella dell'Expo. L'idea sarebbe di portare a Stupinigi i turisti che da Milano sceglieranno di raggiungere Torino, «allungando» di una decina di chilometri (questa la distanza da piazza Castello alla palazzina) il tour di visita dei gioielli architettonici sabaudi per far scoprire loro anche questo luogo di loisir per la caccia nella vita di corte sabauda, sontuosa e raffinata dimora prediletta dai Savoia per feste e matrimoni durante il Diciottesimo e Diciannovesimo secolo, nonché residenza prescelta da Napoleone nei primi anni dell'800. Riaperta al pubblico dopo importanti lavori di restauro, la Palazzina di Caccia è uno tra i complessi settecenteschi più straordinari in Europa ed è entrata a far parte del patrimonio mondiale Unesco nel 1997.

